

SISTEMI DI CURA ALTERNATIVI ALL'INFANZIA NEI PVS

DESCRIZIONE

Lo **Strumento per la Cooperazione allo Sviluppo** è il programma europeo finalizzato a ridurre la povertà nel mondo e contribuire all'impegno dell'UE al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Con questo bando la Commissione affronta il tema dei minori a rischio di violenza e esclusione sociale poiché inseriti in contesti istituzionalizzati a rischio e la carenza di sistemi di cura alternativi di qualità. In linea con le [Linee guida sulla promozione e protezione dei diritti dei minori 2017](#), mette a disposizione finanziamenti per interventi che prevenivano la separazione dei minori dalle famiglie e il loro inserimento non necessario in istituti.

PROGRAMMA

Strumento per la Cooperazione allo Sviluppo (DCI)

TITOLO BANDO E RIFERIMENTO

"Sistemi di cura alternativi all'infanzia e deistituzionalizzazione" - EuropeAid/158557/DH/Act/Multi

ENTE GESTORE

Commissione Europea – Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del bando è garantire un futuro migliore ai minori assicurando la corretta implementazione delle [Linee guida delle Nazioni Unite per sistemi di cura alternativi all'infanzia](#) così da garantire eguali opportunità di crescita e sviluppo.

Gli obiettivi specifici sono, invece:

1. Far sì che i governi forniscano e controllino misure per sistemi di cura alternativi ai minori privi di cure familiari,
2. Regolamentare e monitorare le misure di cura alternative,
3. Supportare la transizione da sistemi di cura istituzionali a sistemi comunitari,
4. Prevenire inutili separazioni dei minori dalle loro famiglie.

ATTIVITÀ

I progetti devono avere luogo in un unico Paese (Allegato N) e possono prevedere le seguenti attività:

1. **Far sì che i governi forniscano e controllino misure per sistemi di cura alternativi ai minori privi di cure familiari**

- Attività di advocacy per le riforme e l'implementazione delle leggi sulla protezione dei minori,
- Relazione con i governi per un'appropriata regolamentazione, analisi e supervisione dei servizi di cura alternativi,

- Creare operatori a livello nazionale e locale attraverso formazioni e training,
- Formazione dei decision-makers
- Creazione di meccanismi funzionali per garantire il corretto accesso ai servizi di cura più idonei e il supporto ai minori che escono dai sistemi di cura,
- Analisi dei contesti e dei bisogni dei minori che hanno subito o sono a rischio di discriminazione.

2. Regolamentare e monitorare le misure di cura alternative

- Identificazione e proposta delle migliori forme di cura alternative (informali, formali, in famiglia, residenziali, ecc.) in base ai bisogni e al contesto del minore,
- Promozione della partecipazione di minori e adulti nella decisione riguardo le migliori misure di cura,
- Miglioramento della qualità dei sistemi di cura esistenti per prevenire misure inadeguate.

3. Supportare la transizione da sistemi di cura istituzionali a sistemi comunitari

- Identificazione e supporto a strategie per la chiusura delle istituzioni e sistemi di cura meno idonei,
- Identificazione e supporto a strategie a lungo termine per la graduale de-istituzionalizzazione dei sistemi di cura alternativi,
- Attività per aumentare la consapevolezza delle comunità su forme inutili e dannose di sistemi di cura,
- Creazione di misure comunitarie per il reintegro e riabilitazione dei minori deistituzionalizzati.

4. Prevenire inutili separazioni dei minori dalle loro famiglie

- Analisi e soluzioni per affrontare i fattori che portano alla separazione dei minori dalle loro famiglie,
- Attività di sensibilizzazione alle famiglie e comunità sui diritti dei bambini e l'importanza della loro protezione, la stigmatizzazione e la discriminazione di bambini con disabilità o appartenenti a minoranze,
- Supporto alle famiglie affinché possano prendersi cura dei propri figli,
- Formazione ai medici sui servizi prenatali e di maternità per evitare l'abbandono dei minori (in particolari disabili).

BUDGET COMPLESSIVO DEL BANDO

Per questa call è stato stanziato un budget complessivo di **13.000.000,00 di Euro**.

BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO

La richiesta di finanziamento per i progetti presentati non dovrà essere inferiore a **1.000.000,00 Euro** e superiore a **4.000.000,00 Euro**. Questo importo non dovrà essere superiore al **90%** dei costi ammissibili di progetto (**cofinanziamento**).

DURATA PROGETTO E ATTIVITA'

Da 24 a 48 mesi

SCADENZA

Scadenza presentazione concept note: 27 marzo 2018, ore 16.00

Solo ai proponenti dei concept note approvati verrà chiesta la presentazione dell'application completa.

A CHI È RIVOLTA

Possono presentare proposte le organizzazioni della società civile con sede in un Paese membro dell'UE o in uno dei Paesi elencati nell'allegato N al bando.

I progetti devono prevedere il coinvolgimento, in qualità di partner, di almeno un'autorità pubblica nazionale o locale del Paese dove si svolge il progetto.

PAESI PARTECIPANTI

Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi elencati nell'allegato N al bando

ESEMPI PROGETTI FINANZIATI/RICERCA PARTNER

A questa [pagina](#) potete prendere visione dei progetti finanziati dall'UE dai programmi di cooperazione e protezione dei diritti umani.

ULTERIORI INFO

[Pagina](#) della call: bando, allegati, application

[Sito](#) DCI (Strumento per la cooperazione allo sviluppo)

[Tool box](#) per costruire progetti con approccio basato sui diritti